

INVITO A CENA CON FURTO

Jessica Fletcher sta scrivendo uno dei suoi ultimi romanzi, quando squilla il telefono all'improvviso. La chiamata è effettuata dal signor Samuel Black, il quale ha il piacere di invitarla a presenziare ad una cena che si svolgerà la settimana seguente in una delle sue più grandi ville.

Il signor Black, grande ammiratore di Jessica, ha conosciuto la scrittrice qualche anno prima ed è un famoso e ricco imprenditore. Egli, per via del suo lavoro, è costretto a spostarsi continuamente di città in città insieme a sua moglie Catherine, una donna colta, intelligente ed estremamente affascinante, che lavora insieme a lui.

Passa velocemente una settimana e la signora Fletcher, che ha accettato volentieri il cordiale invito, si dirige in taxi verso la sontuosa abitazione di Samuel Black, intorno alle ore 20.00.

Jessica è accompagnata da Samuel all'interno della villa, dove viene accolta calorosamente dalla moglie del famoso imprenditore.

La villa è enorme, maestosa: all'entrata è presente un lungo corridoio, da cui si diramano stanze immense e da cui inizia una grande scala, con gradini in marmo e ringhiere argentate, che porta alle stanze del piano superiore.

Sulle pareti sono presenti quadri di grandi dimensioni e di grande valore e le stanze sono arredate con mobili di legno intagliato, di grande eleganza. Jessica è estasiata, non ha mai visto una villa tanto elegante, ben diversa dal suo appartamento, che, nonostante le scarse dimensioni, ama molto.

Una volta giunta nella sala da pranzo si accomoda a tavola e conosce gli altri invitati: gente colta ed estremamente ricca.

Il primo invitato è il signor Mauro Verdecchi, un imprenditore di origini italiane, presente insieme a sua moglie, Grace. Sono presenti inoltre Mustard, un amico stretto di Samuel, e altre due donne, Monica Rabbit, un'imprenditrice, e Rachel, una stilista.

Inizia ufficialmente la serata. Catherine per l'evento è elegantissima. Indossa un abito bordeaux e ha i capelli raccolti, che lasciano spazio ad

una preziosa collana, di grandissimo valore, ricca di zaffiri dello stesso colore dei suoi grandi e profondi occhi, che scintillano come diamanti.

Jessica durante la cena incomincia a conoscere meglio gli invitati: il signor Mauro è un signore tranquillo e riservato, proprio come sua moglie. Mustard è un gentiluomo, divertente e dal carattere molto gradevole. Monica è una donna determinata ed estremamente furba.

Jessica percepisce immediatamente, tra Samuel e Monica, un rapporto di estrema rivalità: probabilmente il signor Black ha invitato l'imprenditrice per cordialità e rispetto, conoscendola da molto tempo.

Infine Rachel, la stilista, è una donna solare, un po' vanitosa e decisamente logorroica, ma molto simpatica.

La cena continua, fino al momento del dessert. La signora Monica si assenta un attimo dirigendosi verso il bagno, per sistemarsi il trucco. All'improvviso la luce si spegne per una decina di secondi. Quando tutto torna normale, la preziosa collana è sparita dal collo di Catherine.

La signora, disperata, la cerca invano. La cena termina, anche se prima del previsto, e il giorno seguente gli invitati si ritrovano nuovamente nella sala da pranzo, la scena del crimine, insieme alla polizia. Jessica è sconcertata dall'accaduto, ma, è anche piuttosto curiosa. Nonostante la polizia le abbia raccomandato di rimanere fuori dalle indagini, non resiste e incomincia ad indagare segretamente.

Tutti sono sospettati, compreso il personale della villa formato da una cameriera ed un maggiordomo. Tuttavia, la cameriera viene esclusa dalla lista dei sospettati, poiché al momento del crimine era fuori servizio e ha dei testimoni.

Anche Jessica, i coniugi Verdecchi, Rachel e Mustard non sono tra i principali sospettati, poiché non si sono mai mossi dal loro posto, fatto testimoniato anche da Samuel, che durante quei 10 secondi di buio, li aveva illuminati con una torcia.

Viene subito incolpata Monica dalla polizia, perché si era assentata poco prima del furto e inoltre è sempre stata una grande rivale, specialmente sul lavoro, di Samuel Black e di sua moglie.

Secondo il comandante della polizia ella ha approfittato del buio per rubare la collana con cui si sarebbe arricchita, a scapito dei signori Black.

Passano alcuni giorni e Jessica è perplessa: la polizia è sempre più convinta della colpevolezza di Monica, ma la scrittrice ha dei dubbi.

Monica, essendo una donna furba ed intelligente, non avrebbe mai rischiato la sua carriera in questo modo e non in questa occasione. Sicuramente ha un minimo di interesse nel battere nel lavoro i Black, ma non avrebbe mai agito così. Questo è il pensiero di Jessica.

Un giorno, mentre passeggia nei pressi della villa per riflettere sul caso, vede chiaramente il maggiordomo consegnare una scatola sigillata al signor Mauro e a sua moglie. Finora non li ha mai presi in considerazione, ma decide di fare ulteriori indagini. Perciò, dopo aver scattato qualche foto, si dirige verso il suo appartamento. Jessica indaga sul loro passato e dopo giorni di ricerca ricava altre informazioni che confermano le sue ipotesi.

Pare che le attività economiche del signor Verdecchi non andassero a gonfie vele. Controllando diversi documenti, Jessica scopre che recentemente il signor Mauro ha richiesto in differenti banche somme di denaro, per saldare dei debiti.

Quanto al maggiordomo, egli in passato era un borseggiatore: era stato arrestato più volte, poi aveva cambiato vita, diventando una persona onesta.

Secondo Jessica il maggiordomo si era accordato con i signori Verdecchi, provocando lo spegnimento della luce, poi, senza farsi vedere e sentire, essendo stato un borseggiatore, con estrema facilità aveva sfilato la preziosa collana dal collo di Catherine.

Il signor Verdecchi, probabilmente in cambio del suo aiuto, gli aveva offerto una grande ricompensa. Con i soldi ricavati dalla vendita della collana sarebbe riuscito inoltre a saldare i propri debiti.

Jessica cerca altre prove: documenti, testimoni oculari. Giunge proprio al momento dell'arresto, dove sono presenti tutti gli invitati. Spiega la sua conclusione e mostra le sue prove, costringendo i colpevoli a confessare.

Mauro Verdecchi e la moglie hanno convinto il maggiordomo a collaborare con loro.

Egli, nonostante abbia lavorato per anni e in modo eccellente per Samuel, restandogli sempre fedele, non ha mai ricevuto in cambio alcun riconoscimento.

Così ha partecipato al furto della collana, consegnandola al signor Verdecchi. Successivamente avrebbe ricevuto in dono una villa, dove avrebbe vissuto serenamente gli ultimi anni della sua vita.

Jessica ha così l'ispirazione per un nuovo romanzo e ha risolto ancora una volta un altro caso con molto successo.

Maria Vittoria Nicora